

Nota sintetica sull'andamento dell'esercizio finanziario 2025

UICI ETS-APS – Sezione Territoriale di Asti

L'esercizio finanziario 2025 della Sezione UICI di Asti si chiude con un **disavanzo di € 17.648**, a fronte di un avanzo di € 5.066 registrato nell'esercizio precedente. Il risultato evidenzia un peggioramento dell'equilibrio economico della gestione, determinato dalla combinazione tra una riduzione significativa dei proventi e un incremento dei costi complessivi.

I **proventi e ricavi complessivi** risultano inferiori rispetto al 2024. Nell'ambito delle attività di interesse generale, le principali entrate sono rappresentate dai contributi da soggetti privati, dalle quote associative, dai contributi da enti pubblici e dal 5 per mille. La riduzione dei ricavi rispetto all'esercizio precedente appare legata anche al venir meno di alcune componenti non ricorrenti o straordinarie che avevano inciso positivamente sul risultato 2024.

Sul versante dei costi, l'esercizio registra **oneri complessivi in aumento**, con particolare incidenza delle spese per il personale e dei costi per servizi. Tale andamento va letto anche alla luce di un elemento organizzativo rilevante: verso la fine dell'anno si è concluso il rapporto di lavoro con la segretaria storica della Sezione, a seguito del pensionamento. Questa circostanza ha inciso sulla rappresentazione contabile dell'esercizio, anche in relazione alle competenze di fine rapporto e ai debiti verso il personale.

Dal punto di vista patrimoniale, il **patrimonio netto** si riduce da € 40.541 a € 22.893, per effetto del disavanzo dell'esercizio. L'attivo complessivo passa da € 58.867 a € 46.593. Le disponibilità liquide restano sostanzialmente stabili, mentre si registra una riduzione delle immobilizzazioni finanziarie.

Particolare attenzione merita l'aumento dei **debiti complessivi**, che risultano pari a € 23.700. La componente più significativa è rappresentata dai debiti verso dipendenti e collaboratori, pari a € 16.736, oltre ai debiti tributari e previdenziali. Questo dato deve essere interpretato tenendo conto della fase di chiusura del rapporto con la precedente dipendente e della conseguente necessità di gestire correttamente le spettanze maturate.

Nel complesso, il 2025 può essere considerato un **anno di transizione**, caratterizzato da una gestione economicamente negativa ma influenzata anche da fattori organizzativi non ordinari. La Sezione mantiene una situazione patrimoniale positiva, ma il disavanzo impone attenzione nella programmazione futura.

Per il 2026 sarà quindi opportuno monitorare con particolare cura l'evoluzione dei costi di funzionamento, anche in relazione alla prevista assunzione della nuova segretaria nei primi mesi dell'anno, e rafforzare parallelamente le entrate stabili, al fine di ricondurre progressivamente la gestione a un equilibrio più sostenibile.